

Cinema, Licandro:
"In presidio
permanente a difesa
autonomia Csc"
a pagina 4



Sassi su autobus
Atac, Rocca:
"Ennesimo atto
vandalico"
a pagina 6



I Maneskin
anche questa sera
all'Olimpico
di Roma
a pagina 7



L'ente regolatorio Ue ha raccomandato di concedere l'autorizzazione per Abrysvo

Vaccini, ok dell'Ema a primo anti-Rsv per neonati e over 60

Ok dell'Agenzia europea del farmaco Ema al primo vaccino anti-virus sinciziale (Rsv) per i bambini fino a 6 mesi di vita e gli adulti dai 60 anni in su. L'ente regolatorio Ue ha raccomandato di concedere l'autorizzazione all'immissione in commercio nell'Unione europea per Abrysvo*, un vaccino per la protezione

contro la malattia causata da Rsv, si legge in una nota in cui l'Ema spiega anche le caratteristiche del prodotto che sarà disponibile in Ue: "Abrysvo è il primo vaccino Rsv indicato per l'immunizzazione passiva dei neonati dalla nascita fino ai 6 mesi di età, attraverso la somministrazione del vaccino alle mamme durante



la gravidanza", ed è inoltre indicato "per l'immunizzazione attiva degli adulti di età pari o superiore a 60 anni". L'Rsv - ricorda l'agenzia - è un virus respiratorio comune che di solito provoca sintomi lievi, simili al raffreddore, ma può causare gravi conseguenze per i bambini e gli anziani.

a pagina 2

LE IMPRESE PUNTANO SU AUMENTI,
BENEFIT E FLESSIBILITÀ



a pagina 3

Enea sperimenta l'edificio smart,
tagli a consumi e bollette



a pagina 5

Nuovo patto sociale: la proposta di Magatti
Il professore dell'Università Cattolica del Sacro Cuore richiama il 'patto Ciampi'

Un nuovo patto sociale, per non disperdere quello che di buono è stato fatto in termini di crescita nel post Covid e affrontare i problemi strutturali che possono compromettere il futuro. Dalle colonne del Corriere della Sera, la proposta di Mauro Magatti, professore dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, guarda a una "collaborazione creativa tra i diversi soggetti sociali (imprese, sindacati, pubblica amministrazione, scuola, sistema finanziario)". E



richiama un precedente illustre, il 'Patto Ciampi' del 1993 che diede vita alla stagione della concertazione. Era un accordo tra governo e parti sociali che oggi è difficile da ipotizzare, visti i tempi e i rapporti diversi e con uno sciopero generale in vista, ma le analogie da un punto di vista della congiuntura ci sono: allora bisognava frenare la rincorsa prezzi-salari, oggi è indispensabile spezzare una spirale inflazionistica.

a pagina 3



TOPTTEL



amicity

CPS
CENTRO PRODUZIONE SERVIZI

GARI TV

GTV
AUDIOVISIVI srl

CanaleZero
CANALE 112

SuperNova
CANALE 14

ROMA

dalla parte dei cittadini

L'informazione professionale
della città di Roma e del Lazio

Vaccini, ok dell'Agencia europea del farmaco a primo anti-Rsv per proteggere neonati e over 60



Nei più piccoli, infatti, questo patogeno è una delle principali cause di ricovero pediatrico in Europa. Può causare bronchiolite e polmonite e può portare a distress respiratorio fatale. L'infezione da Rsv può essere grave anche per gli adulti sopra i 50 anni, in quanto può causare infezioni respiratorie acute, malattie simil-influenzali o polmonite.

Abrysvo è un vaccino bivalente, composto da due glicoproteine selezionate per ottimizzare la protezione contro i ceppi di Rsv A e B. Queste proteine sono essenziali per l'azione del virus di infettare l'organismo e sono anche i principali bersagli degli anticorpi generati per combattere l'infezione. Il nuovo vaccino, evidenzia l'EmA, "è stato

valutato nell'ambito del meccanismo di valutazione accelerata dell'agenzia, perché la prevenzione della malattia da Rsv è considerata di grande interesse per la salute pubblica". Quando viene somministrato il vaccino - descrive l'EmA - il sistema immunitario di chi lo riceve genera anticorpi specifici e cellule T (cellule del sistema immunitario)

che aiutano a prevenire l'infezione da Rsv. Nel caso delle donne in gravidanza, gli anticorpi neutralizzanti attraversano la placenta, fornendo protezione ai bambini fino a 6 mesi dopo la nascita. Il parere positivo espresso dal Comitato per i medicinali a uso umano (Chmp) dell'EmA si basa sui dati di due studi randomizzati, controllati con placebo. In uno il vaccino è stato somministrato a 3.695 donne incinte alla 24-36esima settimana, mentre a 3.697 è stato somministrato un placebo. La valutazione ha mostrato che il vaccino era efficace nel ridurre le malattie gravi del tratto respiratorio inferiore sot-

toposte a visita medica, sia le malattie del tratto respiratorio inferiore sottoposte a visita medica che si verificano entro 180 giorni dalla nascita. Nell'altro studio il vaccino è stato somministrato a 18.488 adulti dai 60 anni in su e ad altri 18.479 è stato somministrato un placebo. I risultati hanno dimostrato l'efficacia del vaccino nella riduzione della malattia del tratto respiratorio inferiore associata a Rsv con due (o più) sintomi e con tre (o più) sintomi. Gli effetti indesiderati più comuni riportati nelle donne in gravidanza sono stati dolore al sito di vaccinazione, cefalea e dolori

muscolari. Negli over 60 l'effetto indesiderato più frequentemente riportato è stato il dolore al sito di vaccinazione. Il parere adottato dal Chmp è un passaggio intermedio nel percorso di Abrysvo verso l'accesso dei pazienti. Il parere sarà ora inviato alla Commissione europea per l'adozione di una decisione su un'autorizzazione all'immissione in commercio a livello di Ue. Una volta concessa, le decisioni in merito a prezzo e rimborso avverranno a livello di ciascuno Stato membro, tenendo conto del potenziale uso del vaccino nel contesto del sistema sanitario nazionale.

SEGIMM s.r.l.

SERVIZIO GESTIONE IMMOBILI E IMPIANTI

Richiama un precedente illustre, il 'Patto Ciampi' del 1993 Nuovo patto sociale: la proposta di Magatti



L'economista della Cattolica parte dalla premessa che "i dati dell'ultimo rapporto Istat confermano che l'Italia, negli ultimi anni, è cresciuta più degli altri Paesi europei". Prosegue però avvertendo che "non è il caso di farsi troppe illusioni. Ed è lo stesso rapporto Istat che ci spiega perché: al di là delle luci, ci sono ombre che hanno a che fare con alcuni problemi strutturali che, se non affrontati, sono destinati a compromettere il nostro futuro". Magatti arriva quindi alla parte della proposta. In primo luogo, dice, "è importante che la ricchezza generata dalla crescita sia

distribuita e reinvestita". Come? "Per confermare e rafforzare i risultati degli ultimi anni, c'è bisogno di fare squadra creando un nuovo patto sociale che riconosca i diritti ma anche la contribuzione di tutti (impresa e lavoro) allo sviluppo del Paese". Il secondo punto riguarda "la capacità di identificare alcune scommesse a forte contenuto simbolico che riescano a delineare il nuovo modello di sviluppo da costruire insieme". Magatti ne cita alcune. "Vanno individuati grandi obiettivi di sistema: per esempio, si potrebbe puntare a rendere energeticamente au-

tonome Sicilia e Sardegna o mettere mano al livello di inquinamento (senza uguali in Europa) della pianura padana". La questione giovanile, poi, "è la chiave per contrastare il declino demografico in una prospettiva di lungo periodo". Per sciogliere questo nodo, "serve un'azione coraggiosa e integrata che tocchi contemporaneamente diversi aspetti: revisione delle tipologie contrattuali per gli under 40; deciso investimento nel comparto formativo; accesso all'acquisto/affitto della prima casa; armonizzazione tra la vita lavorativa e familiare".

Il riconoscimento dedicato all'imprenditoria femminile innovativa Premio GammaDonna: le finaliste

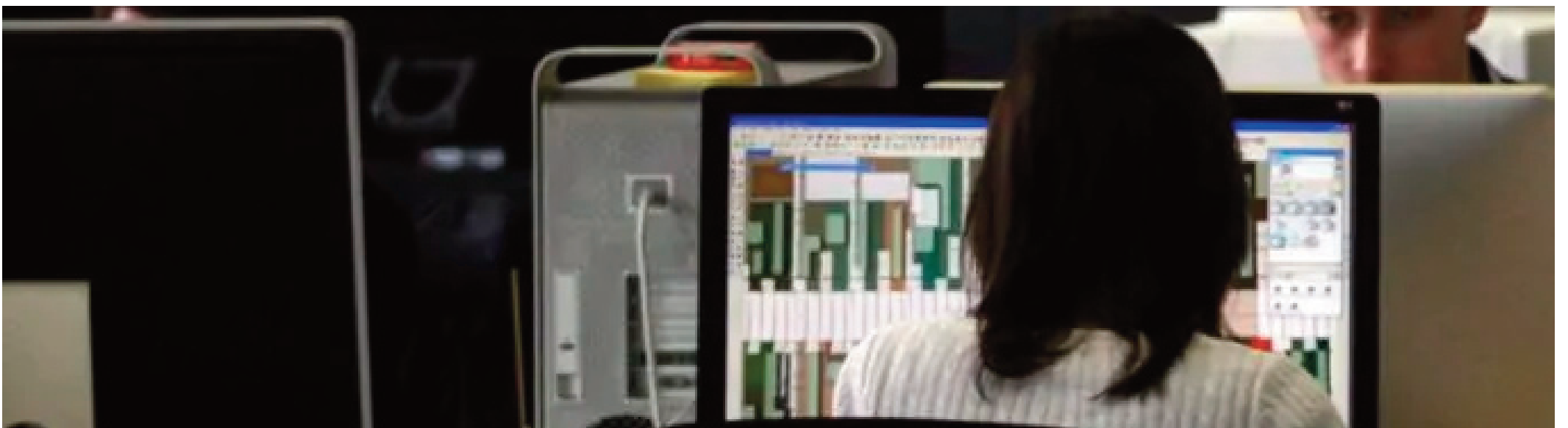


Scelte le 7 finaliste al per il Premio GammaDonna, il riconoscimento che, giunto alla sua 15esima edizione, è dedicato all'imprenditoria femminile innovativa. Sono sempre di più infatti le imprenditrici che provengono dal mondo della ricerca, dell'università e della scienza, donne che scelgono di investire il proprio talento e le proprie competenze in settori sfidanti ad alto contenuto tecnologico, trasformando l'innovazione in progressi e benefici concreti per la società, con un occhio sempre vigile all'impatto sociale e ambientale. Non solo. Generatrici di tecnologia e di idee innovative, sempre più spesso le im-

prenditrici scommettono su nuovi modelli di business e di governance 'a rete', creando vere e proprie filiere dell'innovazione sostenibile, che mettono a fattor comune le risorse del territorio per accelerare la crescita e moltiplicare l'impatto. E tra queste ci sono le 7 finaliste del Premio GammaDonna, riconoscimento che dal 2004 valorizza l'iniziativa imprenditoriale femminile innovativa, con l'obiettivo di contribuire a ridurre il gender gap in campo socio-economico attraverso esempi d'impresa virtuosi. Sette donne alla guida di imprese in settori molto diversi, ma con un comune e solido impegno

verso la sostenibilità e l'innovazione tecnologica e valoriale, sia nel business che nella gestione d'impresa e sono Sabrina Fiorentino, Sestre [Trinitapoli, BAT], Roberta Ligossi, Tadaan [Milano], Susanna Martucci, Alisea [Vicenza], Raffaella Moro, Reair [Milano], Elisa Piscitelli, Futurately [Milano], Dina Ravera, Destination Italia Group [Roma], Cristiana Vignoli, Hemera Pharma [Verona]. Le sette imprenditrici si contenderanno - dal palco del più grande evento italiano sulla tecnologia, l'Italian Tech Week - il Premio GammaDonna per l'imprenditoria femminile innovativa che terrà venerdì 29 settembre.

Le leve che le medie imprese italiane utilizzano per far fronte alla 'great resignation', il fenomeno delle dimissioni volontarie Le imprese puntano su aumenti, benefit e flessibilità



Soprattutto aumenti di stipendio ma anche benefit aziendali e flessibilità dell'orario di lavoro. Sono queste le leve che le medie imprese italiane, 'affamate' di personale qualificato, utilizzano per far fronte alla 'great resignation', il fenomeno delle dimissioni volontarie che, secondo le stime, nel 2022

sono state pari a circa il 19,5% del totale delle interruzioni lavorative (1,66 milioni su 8,5 milioni di cessazioni lavorative in totale), mentre nel 2018 erano state percentualmente molto inferiori, pari a circa il 14%. Il dato emerge da un'indagine di Unioncamere e del Centro studi Tagliacarne presen-

tata recentemente a Milano in collaborazione con l'Area Studi di Medio-banca. Secondo lo studio, infatti, "la modalità che più di frequente viene adottata dalle medie imprese italiane per trattenere il personale qualificato in azienda è l'incremento salariale (viene dichiarata dal 50%

del campione). Seguono, a moderata distanza, il riconoscimento di benefit aziendali (29%) e la flessibilità degli orari di lavoro (27%)". Meno 'appeal', al fine di non perdere le risorse aziendali migliori, hanno la concessione dello smart working o quella di percorsi di carriera privilegiati. "Solo poco più del

10% delle medie imprese - proseguono Unioncamere e Centro Studi Tagliacarne - punta sullo smart working o sul coinvolgimento nelle decisioni aziendali per trattenere il capitale umano. Meno del 10% offre la possibilità di accelerare a percorsi di carriera accelerati". "Dalle risposte delle aziende - com-

menta Andrea Prete, presidente di Unioncamere - si conferma che i lavoratori, in particolare quelli più giovani, chiedono non solo uno stipendio adeguato alle proprie capacità, che è pure un fattore molto importante, ma anche la possibilità di coltivare interessi, hobby ed affetti familiari".

In rappresentanza del Comitato Studentesco: "Il nostro grande timore, lo ripeto, è che la Fondazione perda la propria autonomia gestionale"

Cinema, Licandro: "In presidio permanente a difesa autonomia Csc"



"Siamo in presidio permanente e ci stiamo organizzando nella giornata di oggi per promuovere una serie di iniziative che vanno dagli incontri, alle proiezioni, a riflessioni e discussioni importanti sul tax credit, sul contratto nazionale collettivo dei lavoratori del cinema e degli attori. Protestiamo contro l'emendamento della Lega e non vogliamo arretrare di un solo passo. Continueremo a lottare per un cinema libero, indipendente da pressioni politiche, da scelte piovute dall'alto. Tra i nostri timori c'è quello legato all'autonomia gestionale del

Centro Sperimentale di Cinematografia". Parla con l'Adnkronos, in rappresentanza del Comitato Studentesco, Enrico Licandro in presidio permanente per chiedere il ritiro dell'emendamento, in discussione martedì prossimo, al decreto legge Giubileo del 22 giugno 2023 (presentato dai deputati della Lega Igor Iezzi, Simona Bordonali, Laura Ravetto e Alberto Stefani) che interviene sul decreto legislativo n. 426 del 18 novembre 1997 con cui il Csc è diventato Fondazione, modificando struttura e vocazione della storica istituzione. "Il nostro

grande timore, lo ripeto - prosegue con l'Adnkronos Licandro - è che la Fondazione perda la propria autonomia gestionale. E' sempre stato un luogo influenzato da ingerenze politiche, forse da sempre, ma quello che ci preoccupa realmente è che il Comitato Scientifico possa essere nominato dai ministeri e non più dal presidente e dal Cda. Co-

mitato Scientifico che è responsabile anche delle scelte concernenti la didattica-ricorda- con una voce in capitolo riguardo alla Cineteca, all'indirizzo culturale, a tutto ciò che concerne la direzione didattica, linguistica, del cinema. Sarebbero componenti remunerati direttamente dallo Stato e a nostro avviso ricattabili". Non ci sta Enrico Licandro

ad essere accusato di voler sostenere, costi quel che costi, l'attuale dirigenza in seno al Csc. "Lo voglio sottolineare, anche a nome dei mie colleghi. Noi non prendiamo le parti dell'attuale dirigenza - spiega ancora fermamente - Siamo semplicemente discutendo una presa di posizione e un emendamento di cui non condividiamo assolutamente i contenuti, e non abbiamo nessun contatto con l'attuale dirigenza. Le scelte di Giancarlo Giannini o Pupi Avati? -conclude- A nostro avviso sarebbero scelte fortemente politicizzate e sicuramente divisive". E

intanto prosegue negli spazi di via Tuscolana 'Emergenze', rassegna di incontri e proiezioni per affermare e rivendicare l'autonomia del Centro Sperimentale di Cinematografia. In programma nel pomeriggio 'Teorema' di Pier Paolo Pasolini, 'Punta Sacra' di Francesca Mazzoleni, 'Non essere cattivo' di Claudio Caligari. Attesi tra gli altri la regista Francesca Mazzoleni, la sceneggiatrice Francesca Serafini, la produttrice Simona Isola accanto a Maria Pia Calzone, Francesca De Martini, Marco Bonini dell'Associazione Unita.

Parenti
ASCENSORI & IMPIANTI
DAL 1955, UN ALTRO LIVELLO

Un servizio mirato a contrastare le rapine agli esercizi commerciali Controllo sul territorio: nuovi arresti



Tre arresti a Roma durante un servizio mirato a contrastare le rapine agli esercizi commerciali. Il primo è un uomo italiano di 45 anni, che aveva appena rapinato un negozio di abbigliamento utilizzando una pistola replica. I poliziotti lo hanno bloccato mentre cercava di fuggire, trovan-

dolo in possesso dell'arma e 1800 euro in contanti. La polizia ha arrestato inoltre due cittadini georgiani di 40 e 35 anni, mentre stavano tentando di commettere un furto in un appartamento. Gli agenti li hanno seguiti e li hanno bloccati mentre cercavano di scappare dopo aver

fatto scattare l'allarme acustico dell'appartamento, impedendo loro di portare a termine il crimine. Uno dei complici è stato trovato con una chiave adulterata utilizzata per il "key bumping", tecnica di apertura delle porte senza segni di scasso.

Le parole del primo cittadino rilasciate al Corriere della Sera Gualtieri e la pulizia straordinaria



Il sindaco Roberto Gualtieri al Corriere della Sera ha parlato della situazione della pulizia straordinaria della città. Sebbene non si aspettasse di risolvere tutti i problemi, ha sottolineato gli sforzi in corso per rendere Roma una città più pulita nonostante le sfide amministrative. La nomina del nuovo direttore gene-

rale, Alessandro Filippi, è figlia della volontà di risolvere l'emergenza dei rifiuti. Le carenze di mezzi e personale hanno contribuito alla crisi, ma il sindaco confida nell'energia di Filippi per affrontare la situazione e vedere dei miglioramenti a partire da settembre con l'avvio dell'anno scolastico. Non-

stante le difficoltà, Gualtieri afferma che la città è più pulita rispetto a quattro mesi fa, ma ancora lontana da ciò che merita. L'obiettivo è avere tutti gli impianti necessari entro il 2026, ma Gualtieri concorda sul fatto che due anni siano troppi per vedere un netto miglioramento della situazione.

Il prototipo sperimentale si trova presso il Centro Ricerche Enea Casaccia ed è finanziato dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica Enea sperimenta l'edificio smart, tagli a consumi e bollette

Messo a punto dall'Enea un innovativo edificio, dotato di impianto fotovoltaico con accumulo, serramenti e sistemi di oscuramento automatizzati e sistemi avanzati IoT per il controllo dei flussi energetici, con benefici in termini di riduzione degli scambi con la rete elettrica e dei costi in bolletta. Il prototipo sperimentale di questo edificio smart, in grado di dialogare con la rete elettrica, si trova presso il Centro Ricerche Enea Casaccia (Roma) ed è stato realizzato per offrire servizi integrati e flessibili ai cittadini nell'ambito del programma "Ricerca di Sistema Elettrico", finanziato dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica. L'Enea spiega che l'edificio intelligente è anche dotato di dispositivi IoT che permettono di acquisire in tempo reale ingenti quantità di dati che vengono rielaborati al fine di definire



strategie di controllo, ottimizzare da remoto i flussi energetici del sistema edificio-impianti e ridurre i consumi di energia. Grazie all'interazione con i sistemi di accumulo, il fabbisogno di energia dell'edificio viene reso flessibile per adattarsi dinamicamente in funzione della disponibilità di energia elettrica prodotta da fotovoltaico, delle

richieste provenienti dalla rete elettrica, ad esempio in caso di picchi o di congestioni, o dei segnali di prezzo dell'energia forniti dal mercato, in genere con un giorno di anticipo. Presso lo stesso edificio i ricercatori dell'Enea hanno anche sviluppato un primo proof-of-concept basato su tecnologia blockchain, poi replicato anche su IBSI (Ita-

lian Blockchain Services Infrastructure), un progetto sperimentale nato dalla collaborazione di soggetti del mondo pubblico e privato con l'intento di promuovere lo sviluppo di servizi di pubblica utilità. La soluzione, prosegue l'Enea, prevede che, a partire dai dati energetici monitorati, venga simulato un approccio innovativo in

grado di stimolare i membri di una comunità energetica a comportamenti virtuosi, per incentivare l'autoconsumo di energia rinnovabile e la gestione flessibile degli edifici. Il sistema funziona sulla base di dinamiche di premialità/penalità, incentrate sull'autoconsumo e sul Pun (Prezzo Unico Nazionale), il prezzo all'ingrosso del-

l'energia elettrica, e quantificate mediante token, da impiegare per certificare e valorizzare le transazioni energetiche virtuali tra i membri della comunità energetica. Claudia Meloni della Divisione Smart Energy di Enea spiega che "per decarbonizzare il sistema energetico e conseguire gli obiettivi di neutralità climatica è necessario mettere in atto una progressiva sostituzione dei combustibili fossili, avvalendosi del contributo del vettore elettrico e delle fonti rinnovabili in modo energeticamente ed economicamente efficiente". In questo contesto, aggiunge, "il vettore elettrico si presta, in particolare, alla realizzazione di servizi flessibili, adattivi, facilmente misurabili, integrabili e di conseguenza predisposti ad un nuovo modello di interazione con i fruitori di servizi energivori".

Il consigliere capitolino di Fratelli d'Italia sul lancio dei sassi sugli autobus

Rocca: "Ennesimo atto vandalico"



Sul tema attualissimo degli atti vandalici con lancio di sassi sui mezzi Atac a Roma è intervenuto il consigliere capitolino di Fratelli d'Italia, Federico Rocca. "Ennesimo atto vandalico contro una vettura della linea bus 089 che rientrava dal servizio. Gli ospiti del campo rom - ha

detto Rocca - ci hanno voluto ricordare che loro sono ancora lì da anni a fare gli stessi danni e a commentare gli stessi reati, senza che nessuno prenda un provvedimento". "Da Roma Capitale al prefetto abbiamo invitato tutti a prendere atto dell'impossibilità di far convivere una delle

rimesse Atac più importanti di Roma con uno dei campi rom più problematici della città, peraltro dichiarato inagibile dallo scorso anno. Ci chiediamo cosa altro dobbiamo attendere prima che qualcuno metta la parola fine a una situazione insopportabile per tutti" termina Rocca.

Il motivo della protesta è il blocco del piano di recupero dell'ex Ipab a Tor Marancia

Movimento per il diritto all'abitare



Un gruppo di attivisti appartenenti al "Movimento per il diritto all'abitare" ha protestato, occupando con striscioni e usando megafoni, la sede istituzionale della Regione Lazio situata in via Cristo-

foro Colombo. Il motivo principale della protesta è relativo al blocco del piano di recupero del complesso dell'ex Ipab a Tor Marancia, attualmente abitato da oltre un centinaio di famiglie. Le famiglie che occu-

pano il complesso ex Ipab a Tor Marancia si trovano in uno stato di incertezza e di precarietà abitativa, e il blocco del piano di recupero ha acceso le tensioni e le difficoltà che stanno affrontando.

Lo Special One lancia un chiaro messaggio al club sui social media

Mou lancia segnali via social?



Mourinho lancia un chiaro messaggio al club sui social media, postando una foto con Drogba del Chelsea ricordando quanto sia bravo a scegliere i suoi bomber. Un segnale per difendere la volontà di acquistare Morata,

nonostante le critiche sulla sua capacità di segnare e il costo elevato. Un post che si è guadagnato il like dello stesso Morata. La Roma ci prova, anche se Juve, Inter e club arabi sono interessati. Mourinho, tuttavia, resta

aperto anche all'idea di prendere Scamacca, per cui il West Ham sembra disposto a trattare. Per quanto riguarda il centrocampista, Sanches resta un'opzione, ma si vocifera un possibile ritorno di fiamma per Paredes.

Lotito ha avuto una nuova telefonata con il presidente del Torino

Lazio: ora spunta Samuele Ricci



La Lazio forte su Samuele Ricci per rafforzare il centrocampo. Dopo aver ricevuto la prima tranche da 20 milioni di euro dalla vendita di Milinkovic, Lotito ha avuto una nuova te-

lefonata con il presidente del Torino, Urbano Cairo, giovedì sera. Nonostante un'offerta iniziale respinta di 15 milioni, Lotito è disposto a rilanciare fino a 18 milioni di base fissa,

aggiungendo bonus per superare la soglia dei 20 milioni. Questo potrebbe essere sufficiente per convincere il Torino a cedere il promettente centrocampista classe 2001.

Come già accaduto ieri, dalle 16:00 sarà aperta la zona prato e dalle 18:00 si potrà accedere ai posti seduti I Maneskin per la seconda volta all'Olimpico di Roma



Dopo il concerto evento di ieri, bis dei Maneskin stasera allo stadio Olimpico di Roma. Damiano David, Victoria De Angelis, Thomas Raggi e Ethan Torchio si esibiranno anche oggi a partire dalle 21.00 nel live che durerà circa due ore. Come già accaduto ieri, dalle 16 sarà aperta la zona prato e dalle 18 si potrà accedere ai posti seduti. Sul fronte della viabilità, sarà attuato il consueto schema per la sosta previsto in occasione degli eventi sportivi, con divieti di parcheggio attorno allo

stadio ma anche aree di sosta dedicate agli spettatori, come ad esempio quelle di piazzale Clodio e del Villaggio Olimpico. Possibili, nelle fasi di afflusso e deflusso, temporanee chiusure al traffico si legge sul sito romamobilita.it. L'area del Foro Italo si può raggiungere con il 2 (tram che viaggia tra piazzale Flaminio/stazione Flaminio metro A e piazza Mancini) e con 16 linee di bus in arrivo da diversi quadranti cittadini: 23 (via Pincherle-piazzale Clodio), 31 (Laurentina/metro B-

piazzale Clodio), 32 (stazione ferroviaria Saxa Rubra-Ponte Milvio-Ottaviano/metro A-piazza Risorgimento), 69 (largo Pugliese-piazzale Clodio), 70 (via Giolitti/Terminipiazzale Clodio), 89 (stazione Sant'Agnes metro B1-piazzale Clodio), 200 (stazione Prima Portapiazza Mancini), 201 (Olgiate/via Antonio Conti-piazza Mancini), 226 (Grottarossa-piazza Mancini), 280 (piazzale dei Partigiani/stazione Ostiense-piazza Mancini), 301 (Grottarossa-Ponte

Milvio-Lepanto/metro A), 446 (stazione Cornelia/metro A-piazza Mancini), 628 (piazza Cesare Baronio-Farnesina), 910 (stazione Terminipiazza Mancini), 911 (ospedale San Filippo Neri-piazza Mancini) e 982 (stazione Quattro Ventiviale della XVII Olimpiade). Ci sono poi le linee 61 (piazza Balsamo Crivelli-Villa Borghese/viale Washington/piazzale Flaminio/metro A), 160 (Montagnola-Villa Borghese/viale Washington/piazzale Flaminio) e

490 (stazione Tiburtina/metro B-Cornelia/metro A) che fermano a piazzale Flaminio/metro A. Da qui si può proseguire verso lo stadio con il 2. E c'è la 495, che collega la stazione Tiburtina con Valle Aurelia e ferma sia a piazzale Flaminio che a piazzale Clodio. Di notte, dallo stadio si può tornare con le linee n200 e n201. La zona di viale Tiziano/viale De Coubertin/Villaggio Olimpico è servita invece dalle linee n3D e n3S. Per quanto riguarda la metropolitana, giovedì notte le

ultime corse dai capolinea partono alle 23,30, mentre il venerdì notte all'1,30. Da ricordare che sulla linea A, dalla domenica al giovedì, le corse dei treni terminano alle 21 e poi il servizio prosegue con la linea bus MA, mentre venerdì i lavori sono sospesi e la circolazione è regolare. Concluso il servizio metro, sugli stessi percorsi ci sono le linee di bus notturne nMA (per la metro A), nMB (per la B), nMB1 (per la B1) e nMC (per la metro C). Qui la mappa della rete notturna bus generale.

Radio

GLOBO



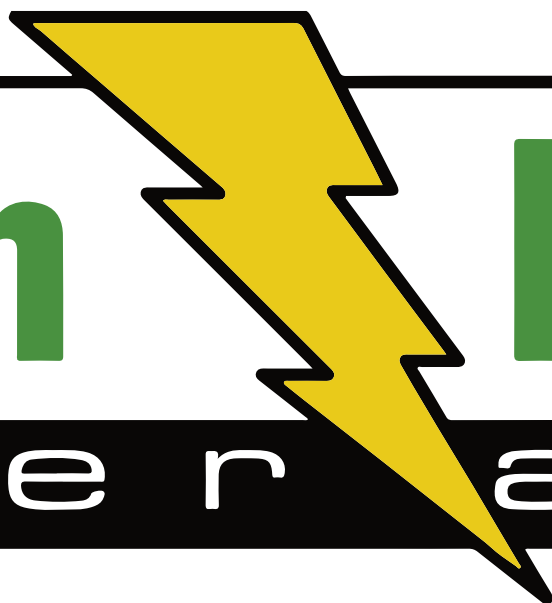
IL PARCO DIVERTIMENTI
DEL CINEMA E DELLA TV



CINECITTÀ
World

BOHA - CATEL ROMANO

Green



Power[®]

g e n e r a t o r s